

Anno

**2017
2018**

**P
R
O
G
R
A
M
M
A
Z
I
O
N
E** **P
A
S
T
O
R
A
L
E**



PARROCCHIA DI MARIA SS. ASSUNTA
Basilica Cattedrale
NARDO'

L'AMORE DI CRISTO CI FA URGENZA

Nonostante le nostre povertà e le nostre infedeltà, dobbiamo riconoscere che **Cristo rimane a noi sempre fedele nell'amore**. Quanta ricchezza di vita vediamo sorgere in mezzo a noi, laddove ci saremmo meritati aridità e decadimento! Anche dentro il nostro cuore, a fronte delle nostre lentezze, della nostra sordità e delle nostre incorrispondenze, noi avvertiamo una spinta prepotente a non adagiarsi sulle nostre pigrizie, a proiettarci in avanti accarezzando sogni sublimi, l'utopia di un volare alto e di una Chiesa che è sposa felice. Come nel Cantico dei Cantici sentiamo che nella nostra ricerca, che va avanti a tentoni, il volto splendido di Colui, che ci ama, ci attrae a sé e ci conduce per sentieri inesplorati, spronandoci ad osare nel suo nome, a scommettere sulla sua Parola.

Non possiamo non lasciarci conquistare, permeare, marchiare da tanto amore, senza il quale non ci sono progetti che si possano compiere, sogni che si possano realizzare. Corale deve essere quest'anno il nostro impegno a rendere più viva e più consapevole l'esperienza personale e comunitaria di tanto amore.

VOGLIAMO IMPARARE L'ARTE DELLA GRATUITA'

Alla scuola dell'amore noi, che siamo inclini a fare calcoli sempre e in ogni circostanza, vogliamo imparare soprattutto **l'arte della gratuità**, che è la cifra caratterizzante di interpretazione dell'amore soprannaturale. Si tratta di un'arte, nel senso che non è qualcosa di innato in noi ma è una dimensione da apprendere e nella quale esercitarsi. Si tratta di un'arte, perché la gratuità è ciò che rende ineffabilmente bello l'amore accolto e donato.

La gratuità non si esprime in alcuni gesti, non è il sale che rende saporite alcune vivande. La gratuità è un'impronta indelebile

che caratterizza tutto l'agire, è **uno stile** che permea l'intero vissuto umano, gli atteggiamenti, le azioni, le relazioni.

La gratuità fiorisce **in un cuore traboccante di gratitudine**: è come dire che la gratuità dell'amore che Dio riversa in noi in modo sovrabbondante, nella misura in cui ne diventiamo consapevoli origina e genera in noi la capacità di esprimere a nostra volta gratuità. E la gratuità testimoniata dalla nostra vita è la conferma della progressiva trasfigurazione della nostra esistenza, che da grigia diventa luminosa, e quindi è il modo attraverso cui ci compenetriamo nella vita soprannaturale.

LO POSSIAMO FARE SOLO INSIEME

Se la gratuità è la cifra espressiva dell'amore, l'amore a sua volta è relazione. Nessuno può immaginare di imparare la gratuità a prescindere dagli altri: **solo insieme** possiamo camminare su questa strada. Dobbiamo pertanto chiederci come possiamo in quanto Chiesa imparare ed esprimere la gratuità dell'amore.

San Paolo ci offre un aiuto, tracciando un percorso concreto che possiamo assumere come itinerario del nostro apprendistato in rapporto alla gratuità:

1. **non nutrire sentimenti grandezza, ma volgersi all'umiltà** (cfr Rm 12,16): l'umiltà è il terreno fecondo su cui fiorisce la consapevolezza che nessuno di noi basta a se stesso, ma tutti abbiamo bisogno di Dio e abbiamo bisogno gli uni degli altri; l'umiltà è la porta per percepire che tutto è dono, tutto è grazia (cfr G.Bernanos, *Diario di un curato di campagna*);
2. **essere benevoli, misericordiosi, perdonandosi a vicenda** (cfr Ef 4,32): alla gratuità si corrisponde unicamente con la gratuità, di cui la benevolenza, la misericordia e il perdono sono espressioni;
3. **amarsi gli uni gli altri con affetto fraterno** (cfr Rm 12,10): se l'amore è relazione anche la gratuità, che è caratteristica

- dell'amore soprannaturale, è chiamata ad animare e a permeare ogni relazione, generando fraternità;
4. **gareggiare nello stimarsi a vicenda** (cfr Rom 12,10): che vuol dire saper apprezzare il bene che Dio ha posto in ogni persona e sul quel bene impostare le relazioni reciproche;
 5. **condividere con gli altri gioie e dolori ed avere un cuore ospitale** (cfr Rm 12,13.15): la relazione non è positiva se non conduce alla condivisione, che significa anzitutto portare gli uni i pesi degli altri (Gal 6,2); ognuno è un peso, reso tale dal peccato che ha attraversato e alterato la nostra umanità; l'amore gratuito implica che ci si faccia carico degli altri nella loro pesantezza, e questo è possibile solo se gli altri trovano un cuore largo, materno, pronto ad accoglierli;
 6. **benedire coloro che perseguitano e non maledire** (cfr. Rm 12,14): ognuno parla dalla sovrabbondanza del cuore, per cui chi dice male dimostra di avere un cuore soffocato dal male; e in un cuore oppresso dal male non ci può essere esperienza della gratuità dell'amore; tutto ciò ha sicuramente più valore nei riguardi di coloro da cui si è perseguitati o che comunque sono causa di sofferenze;
 7. **vincere il male con il bene** (cfr Rm 12,21): il male costituisce fin dalle origini una grande insidia per l'uomo; lo è ancora di più per chi ha scelto di seguire Gesù; l'unica arma per resistere al male e sconfiggerlo è il bene che si compie (e non solo quello che si dice di "volere");
 8. **servire senza pigrizia** (cfr Rm 12,11), **donare con semplicità e gioia** (cfr Rm 12,8): il farsi servo costituisce la risposta più coerente e più alta all'amore ricevuto; il servizio non è un abito che si indossa e si dismette, ma è la pelle del discepolo di Gesù: per questo richiede zelo, passione, semplicità, discrezione, gioia;
 9. per quanto dipende da noi **stare in pace con tutti** (cfr Rm 12,18): la polemica, la scontrosità, la permalosità mal si compongono con un animo traboccante gratitudine;

10. **rendere grazie incessantemente per ogni cosa** (cfr Ef 5,20): detto in altri termini significa collocare in una dimensione eucaristica tutta la propria vita; l'Eucaristia infatti è rendimento di grazie che passa attraverso l'intero proprio vissuto e la cui misura è l'immolazione e la consumazione;
11. per essere **un solo "corpo", un solo spirito** (cfr Ef 4,4): l'obiettivo di questo itinerario di gratuità è l'essere uno in Cristo, suo "corpo" ben compaginato che è la Chiesa, animata a guidata dall'unico Spirito del Signore Risorto.

GLI OBIETTIVI COMUNI

Il Progetto Pastorale Parrocchiale per il quinquennio 2016-2021 ci domanda di mantenere fermi alcuni obiettivi che ci eravamo proposto per il passato onde approfondirli e rendere più stabile la loro acquisizione, integrandoli con le prospettive nuove, che man mano si aprono dinanzi ai nostri passi. Il Consiglio Pastorale ha fissato pertanto per l'anno pastorale in corso i seguenti obiettivi intermedi, verso i quali deve tendere tutta la vita della Parrocchia e l'impegno degli organismi e dei gruppi ecclesiali:

1. **ribadire la centralità della famiglia:** in quanto piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa, è il luogo primario dell'accoglienza e della crescita del dono della fede, oltre che del dono della vita; è in essa che si sperimentano le prime relazioni d'amore e si apprende l'arte del donarsi; per questo l'azione pastorale della Parrocchia non solo non può prescindere dal fare costante riferimento alla famiglia, ma deve metterla al primo posto delle sue attenzioni e delle sue cure, sia perché attualmente essa è attraversata da una pericolosa crisi galoppante che rischia di scardinarla, ma soprattutto perché rappresenta una formidabile e insostituibile risorsa per il raggiungimento degli obiettivi ultimi dell'azione pastorale;

2. **investire in formazione a tutti i livelli:** la formazione è necessaria sia per rendere più qualificante la vita parrocchiale e più qualificati i servizi che essa rende, sia soprattutto per tenere desta l'attenzione alla novità dello Spirito; l'impegno formativo è la prima risposta dell'uomo al dono-chiamata di Dio; occorre prendere con maggiore serietà e valorizzare con impegno più profondo gli strumenti offerti dalla comunità in tal senso, ma anche le iniziative messe in atto dalla Diocesi;
3. **promuovere relazioni che manifestino il nostro essere Chiesa,** che nasce dall'Eucaristia e trova nell'Eucaristia la propria sorgente e il proprio modello; si tratta della condizione preliminare per poter adempiere alla missione evangelizzatrice, propria di ogni cristiano e di ogni comunità, ma anche della riprova della maturazione della nostra vita di fede: non può considerarsi discepolo di Gesù chi non dà perché attende di ricevere, chi non accoglie perché ha paura di perdere qualcosa, chi non usa misericordia perché aspetta la misericordia altrui, chi si chiude in se stesso perché ha paura del giudizio dell'altro, chi vede l'altro come un concorrente o perfino un nemico piuttosto che riconoscerlo come fratello;
4. **farcì attenti alle istanze che vengono dal mondo giovanile,** per interpretare il futuro che irrompe nel nostro presente e dare il nostro contributo per lo sviluppo dell'umanità; nello stesso tempo, siamo chiamati a inventare e costruire i luoghi dell'incontro, del confronto e del dialogo intergenerazionale, aiutando altresì le nuove generazioni a collocarsi da protagoniste anche nel cammino pastorale ecclesiale;
5. **rafforzare lo spirito missionario,** costitutivo di ogni comunità ecclesiale, che domanda un impegno orientato sia *ad intra* attraverso l'animazione evangelizzatrice del territorio, sia *ad extra* consolidando e allargando le iniziative già in atto di sostegno dell'attività missionaria nel mondo e di

costruzione di relazioni feconde con le giovani comunità ecclesiali che vivono in terra di missione;

6. **sviluppare le opere della carità**, facendo attenzione ai bisogni del territorio, per alimentare la cultura della gratuità e rispondere, al di là di ogni inutile polemica, con la testimonianza dei fatti alla prassi diffusa del pregiudizio, del pensar male e della maldicenza, soprattutto nei riguardi della Chiesa;
7. **consolidare la collaborazione con le istituzioni del territorio e le altre espressioni della società**, promuovendo il dialogo e la riflessione comune tra le diverse realtà, offrendo il proprio contributo alla formulazione e alla realizzazione di progetti comuni tendenti al bene della collettività sempre a condizione che:
 - sia riconosciuta e rispettata la nostra identità ecclesiale;
 - non si verifichino tentativi nascosti o palesi di strumentalizzazione;
 - tutto si faccia in armonia con gli obiettivi pastorali fissati dal Consiglio Pastorale, di cui è interprete e garante unico il parroco.

PASTORALE DELL'EVANGELIZZAZIONE

- Per riproporre la **centralità della Parola di Dio** nella vita di fede ed educare ad un approccio fecondo con le Sacre Scritture si pensa di mettere in atto due iniziative:
 1. riproporre nei tempi forti dell'Avvento e della Quaresima la **Lectio divina**, in modo da sensibilizzare all'utilizzo appropriato di tale forma di incontro orante con la Parola, garantito dall'autorità dei Padri della Chiesa e dalla testimonianza dei Santi;
 2. realizzare una **Settimana della Parola** (26 febbraio/4 marzo 2018) in cui offrire le conoscenze di base e gli

strumenti scientifici per un approccio fruttuoso con le Sacre Scritture;

A] CATECHESI DEI FANCIULLI E DEI RAGAZZI:

- per un servizio qualificato e motivato sarà reso operante e diffuso il **Progetto organico di Catechesi dei fanciulli e dei ragazzi**, di cui la Parrocchia si è dotata lo scorso anno;
- si confermano i **tre modelli di catechesi**, da proporre alle famiglie: il tradizionale, l'Azione cattolica dei ragazzi e l'esperienza dello scoutismo;
- si pensa di determinare come segue il percorso di qualificazione e di accompagnamento del **servizio dei catechisti**:
 - * per la formazione personale i catechisti si avvarranno delle catechesi, della *lectio divina* e degli incontri di spiritualità, programmati per tutta la parrocchia;
 - * i catechisti prenderanno parte alle iniziative dell'Ufficio Catechistico Diocesano e al Convegno Diocesano;
 - * per calibrare e verificare l'itinerario da proporre ai fanciulli/ragazzi vi saranno incontri specifici a cadenza periodica sotto la guida del parroco;
 - * gli educatori di ACR, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, avranno un incontro periodico comune di formazione e di programmazione con l'assistente;
 - * i capi scout, oltre alla partecipazione alle iniziative organizzate dagli organismi diocesani, vivranno la loro formazione sistematica nella Comunità Capi ed effettueranno la programmazione negli appositi incontri di staff;
- per **iniziare alla liturgia i fanciulli** che si preparano alla Messa di Prima Comunione, ogni domenica (a partire dall'11 febbraio 2018), un'ora prima della Messa delle ore

10.30, presso le sale attigue alla sacrestia il parroco terrà per loro un'apposita catechesi;

- anche per i fanciulli che si preparano al **sacramento della Riconciliazione** vi sarà un percorso di preparazione immediata al sacramento, aggiuntivo e parallelo all'itinerario ordinario di catechesi, nei giorni: 19 febbraio 2018, 26 febbraio 2018 e 5 marzo 2018;
- in vista della preparazione alla Cresima, ai ragazzi che frequentano l'VIII corso di catechismo (II anno della branca E/G per gli scouts) sarà offerta l'opportunità di alcune esperienze di servizio;
- dopo la Cresima i ragazzi del catechismo tradizionale saranno orientati all'**inserimento in uno dei gruppi** esistenti in parrocchia con l'obiettivo di dare continuità alla formazione nella fede e di sviluppare in loro l'impegno al servizio secondo lo stile evangelico; si presume che i ragazzi di ACR vorranno proseguire il cammino nel gruppo dei Giovanissimi, come anche gli Esploratori e le Guide l'esperienza nel Reparto prima e poi nel Clan;
- per la preparazione immediata dei cresimandi al **sacramento della Confermazione** sono previsti alcuni incontri, da concordare con gli interessati, nel periodo pasquale sotto la guida del parroco;

B) CATECHESI DEI GIOVANI:

- i gruppi Giovani e Giovanissimi di **AC** adopereranno l'itinerario associativo, impegnandosi a testimoniare nella concretezza della vita quotidiana la gioia che nasce dall'incontro con Cristo e dall'appartenenza alla Chiesa;
- ugualmente il clan dell'**AGESCI** adopererà l'itinerario associativo, puntando specialmente sulla riscoperta della

figura di San Paolo, incentivando il senso dell'appartenenza alla comunità parrocchiale e cercando in essa la propria collocazione;

- tutti e tre i gruppi si impegneranno ad animare, di comune accordo, una messa domenicale e festiva, con il canto e con l'esercizio dei diversi compiti e ministeri, e a coltivare nei limiti del possibile momenti comuni di reciproco arricchimento;
- tutti e tre i gruppi saranno invogliati a partecipare all'esperienza diocesana della **Scuola di preghiera** e a loro sarà chiesto di farsene promotori tra i loro coetanei non inseriti nei gruppi parrocchiali;

C] CATECHESI DEGLI ADULTI:

- **per tutti i fedeli:**
si sceglie di valorizzare sul piano della catechesi i tradizionali periodi di preparazione (novene, ottavari, settenari, tridui...) alle diverse ricorrenze, con l'impegno a favorire la convergenza di tutta la Comunità nella chiesa in cui tradizionalmente essi hanno luogo;
- si pensa di istituire dei **centri di ascolto zionali** per il tempo della quaresima, guidati da laici preparati allo scopo, in modo da offrire una proposta di evangelizzazione anche a chi non segue da vicino e con costanza la vita della comunità;
- **gli Adulti di AC** seguiranno il proprio itinerario associativo, che si concentra sulla dimensione vocazionale, con l'obiettivo di corrispondere alla chiamata di Dio nelle diverse condizioni di vita;
- **per le Confraternite, le altre Associazioni e aggregazioni ecclesiali** sarà utilizzata per la catechesi

l'Esortazione Apostolica *Evangelii Gaudium*, con l'intento di suscitare un più marcato impegno missionario; saranno inoltre promossi alcuni momenti comuni di catechesi in prossimità delle circostanze più significative dell'anno liturgico e della vita parrocchiale;

- **l'Apostolato della Preghiera**, oltre all'approfondimento teologico pastorale delle intenzioni mensili, seguirà delle catechesi sollecitate di volta in volta dagli avvenimenti di attualità, alla ricerca di una comprensione del nostro tempo alla luce del Vangelo;
- **l'OFS** seguirà l'itinerario di catechesi proposto dall'Ordine, avendo cura di non perdere di vista il cammino che sta compiendo la Parrocchia.

D] CATECHESI BATTESIMALE:

1. resta confermata l'opportunità di un **incontro del parroco** con la famiglia che chiede il battesimo per un proprio figlio, da premettere alla celebrazione del battesimo; l'incontro va tenuto normalmente in casa, con la partecipazione dei padrini designati; se si tratta di un primo figlio, sarà offerta alla famiglia copia del Catechismo "*Lasciate che i bambini vengano a me*", indicando ai genitori come utilizzare il sussidio; negli altri casi l'incontro avrà lo scopo di provocare nei genitori e nei padrini una verifica della propria fede e una maggiore presa di coscienza della loro responsabilità nella educazione cristiana dei figli; in entrambi i casi, l'incontro si concluderà con un breve momento di preghiera, lasciando ai genitori uno schema semplice di preghiera in vista del battesimo;
2. sulla scorta delle indicazioni della Diocesi, si avvierà un **accompagnamento post-battesimale** delle famiglie per l'arco di età di figli che va dal battesimo all'inserimento nei

percorsi di catechesi parrocchiale per i fanciulli; allo scopo sono state individuate due coppie che collaboreranno con il parroco;

E] CATECHESI IN PREPARAZIONE AGLI ALTRI SACRAMENTI:

1. per i genitori dei fanciulli che si accosteranno per la prima volta al **Sacramento della Riconciliazione**, sarà proposto un percorso, da fare magari a piccoli gruppi sotto la guida del parroco, di riscoperta e riappropriazione del Sacramento stesso;
2. per i genitori dei fanciulli che per la prima volta parteciperanno all'**Eucaristia** saranno organizzate iniziative atte alla riscoperta del senso della domenica;
3. per i genitori e i padrini dei **Cresimandi** saranno organizzati appositi incontri di catechesi e di preghiera per una preparazione immediata al Sacramento;
3. per i nubendi, si terrà il corso di preparazione al **Matrimonio** secondo il metodo già sperimentato, che comporta 15 incontri, con il supporto di un gruppo di coppie-guida appositamente preparate; in prossimità del Matrimonio, avranno un incontro specifico con il parroco; alle nuove coppie di sposi sarà proposto l'inserimento in una delle esperienze già collaudate di spiritualità familiare e di accompagnamento della vita coniugale.

PASTORALE LITURGICA

- Nell'organizzazione delle celebrazioni, in particolar modo di quelle rituali, sarà data una maggiore attenzione alla famiglia, in modo tale che possa meglio risaltare la sua identità di piccola chiesa domestica e cellula viva della Chiesa;

- sarà ulteriormente promosso il **Gruppo Ministranti** tra i fanciulli, i ragazzi e i giovani, sotto la guida di appositi animatori, già individuati e incaricati, ed una migliore articolazione dei percorsi e dei momenti formativi;
- per **promuovere una partecipazione più attiva** dell'assemblea celebrante alla liturgia sarà migliorato il servizio liturgico reso dal **coro parrocchiale**, con una più chiara determinazione delle sue funzioni e con appositi momenti di spiritualità in prossimità dei tempi forti, in modo che i coristi diano uno spessore di fede al servizio che svolgono; sarà fatto in modo che almeno in tutte le messe domenicali vi sia un'adeguata animazione del canto dell'assemblea;
- saranno realizzate apposite iniziative per incentivare nei membri della comunità la riscoperta del **senso cristiano della domenica**;
- la realizzazione di **libretto dei canti** liturgici parrocchiale, più volte auspicato e finalmente portato a compimento, potrà favorire una partecipazione più attiva dell'assemblea alla liturgia;
- saranno adeguatamente animate le **Quarantore**, che si celebrano in Cattedrale (6-8 novembre 2017) e l'**Adorazione eucaristica** in alcuni momenti dell'anno liturgico;
- sarà promosso l'uso della **Liturgia delle Ore**, attraverso un'apposita catechesi in occasione dell'incontro comune di tutte le Confraternite del territorio parrocchiale (21 dicembre 2017), e la celebrazione comunitaria in alcuni periodi dell'anno liturgico;

- sarà curata l'animazione delle **processioni** parrocchiali e avviata la revisione dei formulari in uso nelle diverse manifestazioni della **pietà popolare**;
- sarà riorganizzato il **gruppo di servizio** tra volontari per la cura dei paramenti sacri e della sacra suppellettile nella Cattedrale, per garantire nel modo più adeguato il decoro delle celebrazioni sia parrocchiali che diocesane, e una turnazione tra le diverse associazioni e i gruppi ecclesiali onde assicurare la **pulizia della Cattedrale**;
- la **festa patronale di S.Gregorio Armeno** (20 febbraio 2018) e il settenario di preparazione saranno valorizzati come negli ultimi anni quali occasioni per vivere esperienze di comunione con tutte le parrocchie della città e i con tutti i gruppi ecclesiali.

PASTORALE DELLA CARITA'

- Sarà promossa la **formazione organica degli operatori della carità**, con incontri sistematici programmati a livello parrocchiale e con la partecipazione alle iniziative degli organismi diocesani;
- sarà continuato il servizio della **Mensa della comunità**, attivo ormai da più di tre anni e che offre un pasto caldo quotidiano a chi ne manca e che si è rivelato un formidabile motore di incentivazione del senso della carità e della solidarietà; è in programma una ristrutturazione dei locali in cui è ospitata la Mensa;
- sarà ulteriormente sviluppata presso la sede della Caritas l'attività del **Centro di ascolto**, per raccogliere le richieste e le segnalazioni di situazioni di bisogno e casi d'intervento e contribuire con puntualità al monitoraggio del territorio nel

contesto dell'Osservatorio Nazionale delle povertà a cui il Centro di ascolto partecipa;

- sarà incentivato il **Centro di prossimità**, strutturandolo in modo tale da offrire risposte adeguate ai bisogni che si evidenziano;
- sarà mantenuto attivo, con il supporto di personale specializzato dell'Università del Salento, **l'Osservatorio cittadino delle povertà e dei bisogni**, con la pubblicazione annuale di un apposito **rapporto**, utile per avere contezza della realtà e di come evolvono nel tempo le situazioni di bisogno;
- sarà promossa in modo più dinamico la **collaborazione con le istituzioni pubbliche e con i gruppi presenti nel territorio** per operare in sinergia e venir meglio incontro alle povertà presenti sul territorio;
- sarà continuata l'opera di **sostegno materiale delle famiglie bisognose** con le derrate alimentari che si preleveranno dalla Caritas Diocesana e dal Banco Alimentare di Alessano;
- si sta cercando di acquisire **nuovi spazi** per ampliare i servizi resi dalla Caritas Parrocchiale attraverso l'Associazione "Farsi Solidali";
- si pensa ad una nuova organizzazione delle strutture caritative della Parrocchia e ad una redistribuzione degli incarichi anche attraverso l'adozione di un **Regolamento**;
- sarà rilanciato il **coordinamento tra le Caritas parrocchiali della forania** per uno scambio di esperienze;
- sarà allestito in Cattedrale e nella Chiesa del Carmine (ed eventualmente anche nelle altre chiese del territorio) per i tempi forti uno **spazio permanente per la raccolta di generi**

alimentari (“*pozzo della carità*”) da destinare alle famiglie bisognose locali;

- per far crescere nella comunità il senso della carità sarà organizzata una **Settimana della carità** (12/18 marzo 2017), che come lo scorso anno sarà condivisa con tutte le parrocchie della città, con iniziative comuni e iniziative parrocchiali;
- saranno promosse le raccolte diocesane dell’**Avvento di Fraternità** (17 dicembre 2017) e della **Quaresima della Carità** (18 marzo 2018), in collaborazione con la Commissione per la Pastorale Missionaria, secondo gli scopi stabiliti dalla Caritas Diocesana;
- saranno organizzate delle **Cene di amicizia** secondo un calendario che sarà predisposto in seguito, per incentivare le relazioni fraterne tra i fruitori della Mensa della Comunità, con la partecipazione di quanti si adoperano per sostenere economicamente la Mensa;
- per la **Giornata Mondiale del Povero** (19 novembre 2017), recentemente istituita da papa Francesco, è in programma una visita, compiuta dagli operatori Caritas, alle famiglie bisognose nella loro dimora e un incontro di riflessione sul Messaggio del Papa, fissato per il 16 novembre 2017;
- sarà valorizzata, con iniziative apposite e il coinvolgimento delle altre realtà operanti nel territorio, la **Giornata del Migrante e del Rifugiato** (14 gennaio 2018) per promuovere la cultura dell’accoglienza e richiamare l’attenzione comune sui problemi di tali persone, presenti più o meno permanentemente nella nostra città;
- all’interno dei **percorsi catechistici** per fanciulli e ragazzi, la Caritas programmerà interventi di formazione e modalità di collegamento con le rispettive famiglie;

- incentiverà lo sviluppo dell'Associazione "**Farsi solidali**", sorta per supportare la Caritas parrocchiale ed integrarla in quei servizi che essa non potrebbe in alcun modo svolgere.

PASTORALE FAMILIARE

- La Commissione per la Pastorale Familiare organizzerà una **Settimana della Famiglia** (7/13 maggio 2018), come spazio qualificato per promuoverne la vocazione e la missione;
- sarà adeguatamente curata la **celebrazione del 25° e del 50° anniversario di matrimonio**, in concomitanza con la Festa della Santa Famiglia di Nazareth (30 dicembre 2017), in modo da proporre alle giovani generazioni esempi che aiutino a guardare con fiducia al matrimonio e alla famiglia, in un contesto che tende a far risaltare invece le problematiche;
- sarà promossa la **cultura di difesa della vita**, con la valorizzazione dell'apposita Giornata nazionale, fissata per la prima domenica di febbraio (4 febbraio 2018);
- saranno proposti, ad iniziare dalle famiglie i cui figli frequentano il catechismo, **percorsi di catechesi a gruppi**, in modo da rimotivare la fede;
- sarà ripetuta l'esperienza della **visita e della benedizione alle famiglie**, che ha incontrato grande favore nei due scorsi anni;
- sarà allargata l'**Equipe di catechesi battesimali** e si proverà a formulare un primo progetto per ottemperare agli indirizzi tenacemente promossi della Diocesi in tal senso; l'Equipe continuerà a partecipare agli incontri diocesani di formazione.

PASTORALE GIOVANILE

- Resta da costituire la **Commissione per la Pastorale Giovanile**, prevista dal Consiglio Pastorale Parrocchiale, allo

scopo di cercare le forme idonee per promuovere il protagonismo giovanile in campo pastorale e a per favorire il dialogo intergenerazionale;

- si proverà a organizzare nel corso dell'anno dei **momenti aggregativi** dei giovani;
- dovrà essere attuato il **coordinamento tra i diversi gruppi giovanili** presenti in parrocchia, organizzando a tale scopo degli incontri comuni, per favorire la conoscenza e la complementarietà;
- sarà favorita per il tempo estivo la partecipazione dei giovani all'esperienza dei **campiscuola** o a qualche altra **esperienza forte di volontariato**, in modo da suscitare in loro la percezione che una vita è ben vissuta se viene spesa come servizio reso gratuitamente per il bene altrui.

PASTORALE MISSIONARIA

- La Commissione per la Pastorale Missionaria continuerà a promuovere nel corso dell'anno **iniziative per la formazione degli operatori**, aperte a quanti hanno interesse per i temi della missionarietà.
- Per suscitare e sviluppare lo spirito missionario, che è costitutivo dell'essere cristiano, sono previste:
 - * la valorizzazione del mese di ottobre come **Mese Missionario**, utilizzando convenientemente le proposte del Centro Nazionale;
 - * la preghiera vespertina comune del “**rosario missionario**” per tutto il mese di ottobre;
 - * la sensibilizzazione alla raccolta delle offerte per le Missioni, con la distribuzione delle apposite buste e del **messaggio del Papa** per la Giornata Missionaria

- Mondiale, da effettuare in tutte le Messe di domenica 15 ottobre 2017;
- * la celebrazione di una **Veglia missionaria** in prossimità della Giornata Missionaria Mondiale (19 ottobre 2017);
 - * l'allestimento in Cattedrale di una **Mostra fotografica** nella settimana che precede la Giornata Missionaria Mondiale, per illustrare quanto fino ad oggi realizzato dalla Parrocchia per le Missioni;
 - * la **raccolta delle offerte** nelle Messe di domenica 22 ottobre 2017;
 - * la promozione di iniziative idonee per la celebrazione della **Giornata dell'Infanzia Missionaria** (6 gennaio 2018);
 - * la realizzazione di iniziative per il **sostegno finanziario delle opere missionarie** in occasione della festa patronale (20 febbraio 2018) e della festa del Santissimo Crocifisso "Nero" (20 maggio 2018);
- saranno promossi i rapporti di collaborazione e di interscambio avviati nel corso del 2015 con la **parrocchia di Pajule** in Uganda e l'**ospedale di Zinvié** nel Benin, favorendo la visita dei luoghi e l'esperienza diretta da parte di alcuni membri della parrocchia operatori in campo missionario;
 - saranno promosse tra gli adulti le **adozioni a distanza e raccolte** per finanziare opere concrete in terra di missione;
 - i ragazzi del catechismo saranno stimolati a partecipare alla realizzazione di un **progetto missionario**;
 - si cercherà di individuare e organizzare **forme di evangelizzazione** da attuare nel territorio, soprattutto nei riguardi dei "lontani";

- sarà avviato un **progetto**, che impegna tutto l'anno, orientato alla realizzazione di un capiente deposito di acqua a servizio dell'ospedale di Zinvié in Benin.

PASTORALE DELLA TERZA ETA'

- Si cercherà di **costituire un'apposita Commissione** per curare l'azione pastorale riguardante tale fascia di età, che in questa Parrocchia raccoglie un numero di persone maggiore che altrove per la peculiarità del territorio, che comprende il centro storico della città;
- si continuerà nell'**accostamento delle persone costrette in casa** dalla cattiva salute in modo da far sentire loro la vicinanza della comunità parrocchiale e sensibilizzarle circa la frequenza ai Sacramenti;
- si studieranno **forme di evangelizzazione**, tese a far superare la diffusa mentalità per la quale ricevere in casa i Sacramenti è percepito come un cattivo auspicio;
- sarà organizzata la celebrazione comunitaria del **Sacramento dell'Unzione degli Infermi** in occasione della **Giornata del Malato** (11 febbraio), con la possibilità di replicarla in occasione delle tradizionali "peregrinatio" mariane, che da anni sono organizzate da alcune associazioni.

PASTORALE SOCIALE

- La nostra identità di Chiesa radicata in un territorio non ci consente di rimanere estranei alla realtà socio-ambientale alla quale pure apparteniamo. Da cittadini responsabili vogliamo offrire il nostro contributo nella costruzione del bene comune. Pertanto, su iniziativa dell'Azione Cattolica, unitamente alle associazioni di AC di tutte le altre parrocchie della città, sarà realizzata una **Settimana Sociale** (22/28 gennaio 2018) con

l'intento di mettere a fuoco qualche aspetto della realtà cittadina che richiede maggiore attenzione e favorirne nei modi possibili un positivo sviluppo.

FORMAZIONE SPIRITUALE

- Resta confermata la scelta di tenere in tutte le Messe, anche feriali, una breve **omelia** tendente a far risaltare alcuni messaggi contenuti nella Parola di Dio del giorno, in modo che possano da una parte formare ad un ascolto adeguato della Parola, dall'altra nutrire e alimentare la fede dei fedeli;
- **LECTIO DIVINA:**
 - * sarà tenuta in linea di massima il venerdì (ore 19.30) in Cattedrale nel tempo di Avvento e il giovedì (ore 19.30) nel tempo di Quaresima;
 - * per quanto riguarda il testo biblico di riferimento, si sceglie di prendere in esame il Vangelo della domenica seguente (ciclo dell'Anno B);
 - * la **modalità di svolgimento** è definita come segue:
 - invocazione dello Spirito Santo
 - proclamazione del testo evangelico
 - *lectio* proposta da un sacerdote (per mezz'ora circa);
 - *meditatio*: meditazione personale sulla base di una pista appositamente predisposta (per mezz'ora circa);
 - sarebbe auspicabile poter fare anche la *collatio*, in cui ci si scambia brevemente le proprie riflessioni sulla Parola ascoltata, o meglio ciò che la Parola ha voluto dire alla vita concreta di ciascuno (senza aprire discussioni); ciò servirebbe per favorire la comunicazione spirituale, vivere un'esperienza di comunione fraterna e in tal modo far crescere qualitativamente i rapporti all'interno della comunità;

- **RITIRI SPIRITUALI:**
ne sono previsti due nel corso dell'anno pastorale, uno in Avvento (17 dicembre 2017) e uno in Quaresima (4 marzo 2018);
- **ADORAZIONE EUCARISTICA MENSILE:**
 - * normalmente prolungherà la Messa vespertina e sarà animata possibilmente da un sacerdote;
 - * avrà luogo normalmente nel primo venerdì del mese (da ottobre a giugno);
 - * quando, in coincidenza di quei giorni, in qualche chiesa del territorio parrocchiale è di turno la celebrazione delle Solenni Quarantore, resta sospesa l'adorazione nella Cattedrale e nella chiesa del Carmine e si è invitati a confluire nella chiesa che fa il turno;
 - * l'adorazione eucaristica, svolta in gruppo, dovrà prevedere ampi spazi di silenzio per la meditazione e la preghiera personale, intercalati di tanto in tanto da brani della Sacra Scrittura o canti o formulari di preghiera, purché rivolti a Dio e centrati sul tema eucaristico o comunque del mistero della salvezza.

STRUMENTI DI COLLEGAMENTO

- **LE ASSEMBLEE PARROCCHIALI:**
 - * rappresentano uno dei momenti più significativi di convergenza comunitaria allo scopo di accrescere la corresponsabilità e la partecipazione di tutte le componenti; occorre **promuovere la partecipazione** dei fedeli, ad iniziare dagli operatori di pastorale e dai membri dei gruppi ecclesiali;
 - * **ne sono previste tre ordinarie:**
 - **5 novembre 2017:** presentazione del programma pastorale;

- **21 gennaio 2018:** rendiconto finanziario anno 2017 e trattazione di una tematica di interesse comune;
 - **27 maggio 2018:** verifica del cammino svolto e indicazione degli obiettivi per il nuovo anno pastorale.
- **IL CALENDARIO ANNUALE:**
ha lo scopo di tradurre in appuntamenti puntuali quanto oggetto di programmazione per la pastorale parrocchiale; inoltre, raccogliendo anche tutti gli appuntamenti propri di ciascun gruppo e organismo esistente in parrocchia, consente un'armonizzazione dei diversi impegni e una visione completa della vita ecclesiale della comunità nelle sue diverse espressioni.
 - **FOGLIO SETTIMANALE:**
illustra in forma dettagliata gli appuntamenti riportati nel calendario annuale e gli altri che cammin facendo solitamente si aggiungono; sarà preparato il sabato e sarà **diffuso attraverso le Messe** domenicali.
 - **SITO MEDIATICO:**
il sito della Parrocchia (<http://www.cattedralenardo.it/>), in funzione da circa un anno, vuole essere una “vetrina” della vita parrocchiale, utile per i fedeli che vivono distanti dalla realtà comunitaria, ed una “piazza” dove ognuno può, in maniera opportunamente disciplinata, intervenire per offrire il proprio contributo alla crescita comune.

Sarebbe auspicabile pensare anche alla creazione di un **giornale parrocchiale**, che insieme al sito sia al servizio dell'informazione e della comunione.